

# Strumento pratico per i tutori

## Protezione temporanea dei minori non accompagnati in fuga dall'Ucraina





## **Strumento pratico per i tutori**

### **Protezione temporanea dei minori non accompagnati in fuga dall'Ucraina**

**Novembre 2022**



Manoscritto completato nel novembre 2022

L'Agazia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), l'Agazia per i diritti fondamentali (FRA) o chiunque agisca in loro nome, declinano ogni responsabilità per l'uso delle informazioni contenute nella presente pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022

PDF ISBN 978-92-9403-179-2 doi: 10.2847/37937 BZ-07-22-960-IT-N

© Agazia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), Agazia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) 2022

Foto di copertina, Valeriy\_G, © iStock, 2022

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte. L'uso o la riproduzione di fotografie o di altro materiale non protetti dal diritto d'autore dell'EUAA devono essere autorizzati direttamente dai titolari del diritto d'autore.



# Sommario

<b>Elenco delle abbreviazioni.....</b>	<b>4</b>
<b>Informazioni su questa serie di strumenti pratici.....</b>	<b>5</b>
<b>Il presente strumento sulla protezione temporanea.....</b>	<b>6</b>
<b>1. Che cos'è la protezione temporanea?.....</b>	<b>7</b>
<b>2. Chi sono i minori in fuga dall'Ucraina? .....</b>	<b>9</b>
<b>3. Che cosa occorre sapere in quanto tutore in merito alla protezione temporanea?... 11</b>	
<b>3.1. Quali sono i diritti del minore beneficiario della protezione temporanea? .....</b>	<b>11</b>
3.1.1. Per tutti i minori .....	11
3.1.2. Minori non accompagnati .....	13
3.1.3. Minori accompagnati da tutori formalmente nominati dalle autorità ucraine .....	15
3.2. Come funziona la protezione temporanea?.....	18
3.3. In che modo la protezione temporanea è legata ad altre procedure?.....	19
<b>4. Cosa è necessario fare in qualità di tutore? .....</b>	<b>23</b>
<b>Allegati.....</b>	<b>28</b>
Risorse supplementari.....	28
4.1. Flusso di lavoro del ruolo del tutore nel contesto della protezione temporanea ..	30





## Elenco delle abbreviazioni

Termine	Definizione
<b>CRC</b>	Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convenzione sui diritti del fanciullo)
<b>Decisione di esecuzione del Consiglio</b>	Decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio, del 4 marzo 2022, che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea.
<b>DPT</b>	Direttiva sulla protezione temporanea - direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001, sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi
<b>EUAA</b>	Agenzia dell'Unione europea per l'asilo
<b>FRA</b>	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali
<b>Paesi UE+</b>	Stati membri dell'Unione europea e paesi associati
<b>Stati membri</b>	Stati membri dell'Unione europea
<b>UE</b>	Unione europea
<b>UNHCR</b>	Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati





# Informazioni su questa serie di strumenti pratici

L'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA) e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) hanno unito le loro forze nello sviluppo di una serie di strumenti pratici per i tutori di minori non accompagnati con esigenze di protezione internazionale. L'obiettivo è sostenere i tutori nei loro compiti e responsabilità quotidiani durante la procedura di asilo, compresa la procedura Dublino e la protezione temporanea. Pertanto, la serie di strumenti pratici affronterà i seguenti temi:

- la protezione temporanea;
- un'introduzione alla protezione internazionale;
- la procedura di asilo regolare;
- le procedure speciali di asilo quali la procedura Dublino o le procedure di frontiera.

L'obiettivo di questi strumenti pratici è consentire al tutore di informare e assistere in modo migliore i minori durante la procedura, aiutandoli in tal modo a comprendere meglio l'importanza delle fasi in questione. La partecipazione significativa del minore e la sua capacità di prendere decisioni informate verranno migliorate.

Un buon funzionamento dei sistemi di tutela è essenziale per promuovere l'interesse superiore e i diritti dei minori. I tutori devono garantire che vengano adeguatamente considerate le esigenze giuridiche, sociali, mediche e psicologiche del minore durante la procedura specifica e finché non viene trovata una soluzione duratura per il minore.

Durante la preparazione degli strumenti pratici, l'EUAA e la FRA hanno consultato la [rete europea per la tutela](#) per condurre una rapida valutazione delle esigenze al fine di definire gli obiettivi e i temi trattati dagli strumenti pratici.

La serie di strumenti comprenderà diversi opuscoli, uno schema che descrive sotto forma di diagramma i passi procedurali e un poster e sarà adattabile al contesto nazionale in cui operano insieme i tutori e i minori: per questo motivo sono state inserite le caselle modificabili.

In considerazione del gruppo destinatario di questa serie, gli strumenti si basano sul manuale relativo alla tutela redatto dalla FRA e dalla Commissione europea <sup>(1)</sup> e sono coerenti con i moduli di formazione della FRA per i tutori <sup>(2)</sup>.

---

<sup>(1)</sup> FRA e Commissione europea, *Tutela dei minori privati delle cure genitoriali. Un manuale per rafforzare i sistemi di tutela destinati a provvedere ai bisogni specifici dei minori vittime della tratta di esseri umani*, 30 giugno 2014.

<sup>(2)</sup> Il sito web di e-learning della FRA è disponibile all'indirizzo: <https://e-learning.fra.europa.eu/>



# Il presente strumento sulla protezione temporanea

Il presente strumento si concentra sul tema della protezione temporanea ed è il primo della serie rivolta ai tutori. Si propone l'obiettivo di aiutare i tutori nominati dagli Stati membri dell'UE a offrire sostegno ai minori sfollati provenienti dall'Ucraina al momento della registrazione ai fini della protezione temporanea e dell'esercizio dei loro diritti.

Il presente strumento è composto da quattro sezioni:

1. Che cos'è la protezione temporanea?

Panoramica generale della protezione e dei diritti previsti dalla direttiva sulla protezione temporanea.

2. Chi sono i minori in fuga dall'Ucraina?

Questo capitolo illustra le situazioni più comuni di minori provenienti dall'Ucraina che arrivano nell'UE.

3. Che cosa occorre sapere in qualità di tutore in merito alla protezione temporanea?

Questo capitolo si concentra sui diritti dei minori sotto protezione temporanea, sulla registrazione ai fini della protezione temporanea o su qualsiasi altro status giuridico a disposizione dei minori e può offrire spunti da prendere in esame.

4. Che cosa occorre sapere in qualità di tutore in merito alla protezione temporanea?

Questo capitolo affronta le implicazioni che la protezione temporanea può avere sui compiti quotidiani del tutore e le modalità di applicazione delle garanzie in tale contesto.

Sono inoltre disponibili due allegati contenenti:

- a) **risorse aggiuntive** con collegamenti ipertestuali a informazioni supplementari sulla protezione temporanea;
- b) un **flusso di lavoro** per visualizzare i compiti principali del ruolo del tutore nelle diverse fasi della protezione temporanea.

Infine, lo strumento contiene due tipi di caratteristiche aggiuntive:

- i **riquadri blu**, modificabili, che possono essere completati con informazioni specifiche riguardanti il paese ospitante;
- i **riquadri dei suggerimenti**, dove è possibile reperire pratiche o consigli utili per il proprio lavoro quotidiano.



# 1. Che cos'è la protezione temporanea?

La protezione temporanea è una misura eccezionale per fornire protezione immediata e temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati provenienti da paesi terzi che non sono in grado di ritornare nel loro paese d'origine. La base giuridica è reperibile nella direttiva 2001/55/CE sulla protezione temporanea (DPT) <sup>(3)</sup>, adottata a seguito dei conflitti nell'ex Jugoslavia del 2001, ma attivata per la prima volta nel marzo 2022 dopo l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia.

La DPT stabilisce una serie di diritti per i beneficiari <sup>(4)</sup>:

- un titolo di soggiorno per l'intero periodo della protezione (che può durare da uno a tre anni);
- informazioni adeguate sulla protezione temporanea;
- accesso all'occupazione, nel rispetto delle norme applicabili alla professione, delle politiche nazionali del mercato del lavoro e delle condizioni generali di lavoro;
- accesso a un alloggio o a un'abitazione adeguata;
- accesso all'assistenza sociale o a contributi al sostentamento, se necessario;
- accesso alle cure mediche;
- accesso al sistema scolastico per i minori;
- partecipazione ad attività nell'ambito dell'istruzione per adulti, della formazione professionale e delle esperienze pratiche sul posto di lavoro;
- possibilità di ricongiungimento per le famiglie in determinate circostanze;
- garanzie per l'accesso alla procedura di asilo;
- accesso ai servizi bancari, ad esempio apertura di un conto bancario di base;
- trasferimento in un altro paese dell'UE prima del rilascio di un titolo di soggiorno;
- libera circolazione nei paesi dell'UE (diversi dallo Stato membro di residenza) per 90 giorni su un periodo di 180 giorni dal rilascio di un titolo di soggiorno nel paese UE ospitante.

La DPT è stata attivata per consentire alle persone in fuga dall'Ucraina di chiedere la protezione temporanea e di avere accesso immediato alla protezione nell'UE. La decisione di esecuzione del Consiglio (UE) 2022/382, del 4 marzo 2022, stabilisce le seguenti categorie di sfollati (articolo 2, paragrafo 1):

- cittadini ucraini e loro famiglie;

---

<sup>(3)</sup> Direttiva 2001/55/CE del Consiglio, del 20 luglio 2001 sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono i rifugiati e gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi, (20.07.2001, GU L 2125).

<sup>(4)</sup> Cfr. il sito web della Commissione europea sulla protezione temporanea disponibile al seguente indirizzo: [https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/migration-and-asylum/common-european-asylum-system/temporary-protection\\_en](https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/migration-and-asylum/common-european-asylum-system/temporary-protection_en)



- apolidi e cittadini di paesi terzi diversi dall'Ucraina che hanno beneficiato di protezione internazionale o di protezione nazionale equivalente e loro famiglie.

Inoltre, gli Stati membri devono applicare la protezione temporanea o una protezione adeguata ai sensi del loro diritto nazionale nei confronti degli apolidi e dei cittadini di paesi terzi diversi dall'Ucraina titolari di un permesso di soggiorno permanente rilasciato in Ucraina prima del 24 febbraio 2022 e che non possono ritornare in condizioni sicure e stabili nel proprio paese o regione di origine.

Gli Stati membri possono ammettere alla protezione temporanea ulteriori categorie di sfollati, pertanto potrebbero esserci altri sfollati provenienti dall'Ucraina che possono essere beneficiari di protezione temporanea nel paese ospitante <sup>(5)</sup>.

### Altre categorie di beneficiari nel paese ospitante

Consultare la legislazione nazionale per verificare se vi sono altri gruppi di persone che possono beneficiare della protezione temporanea. Per ulteriori informazioni è possibile utilizzare le seguenti risorse:

- la pagina della piattaforma [Who is Who](#) dell'EUA sulla protezione temporanea;
- la pagina web [Solidarietà dell'UE con l'Ucraina](#);
- la [panoramica](#) della FRA sulla legislazione nazionale che attua la direttiva sulla protezione temporanea in alcuni Stati membri.

Inoltre, le persone aventi diritto alla protezione temporanea sono autorizzate a presentare una domanda di protezione internazionale (asilo) o a chiedere il riconoscimento dell'apolidia laddove esista una procedura di determinazione di tale status.



### Suggerimento

Consultare la pagina [Informazioni della Commissione europea per le persone in fuga dalla guerra in Ucraina](#). La pagina è disponibile in inglese, ucraino e russo e fornisce informazioni dettagliate sui diritti nonché informazioni di contatto per le autorità competenti di tutti gli Stati membri.

<sup>(5)</sup> Articolo 7, paragrafo 1, DPT



## 2. Chi sono i minori in fuga dall'Ucraina?

Molti degli sfollati provenienti dall'Ucraina sono minori, solitamente accompagnati da un genitore, da familiari o parenti adulti oppure da prestatori di assistenza o tutori provenienti da istituzioni ucraine. Alcuni di essi possono quindi essere considerati minori non accompagnati, mentre altri sono accompagnati.

### **Minori non accompagnati, compresi i minori separati**

Nell'ambito della protezione temporanea, i minori che arrivano dall'Ucraina sono considerati **non accompagnati** quando entrano nel territorio dell'UE senza essere accompagnati da una persona adulta responsabile per essi in base alla legge o agli usi, finché non ne assuma effettivamente la custodia una persona per essi responsabile, ovvero i minori che sono lasciati senza accompagnamento una volta entrati nel territorio degli Stati membri <sup>(6)</sup>.

I minori non accompagnati possono comprendere minori **separati**, ossia accompagnati da parenti o adulti noti (non parenti). In alcuni casi, i genitori possono aver autorizzato <sup>(7)</sup> altri adulti a viaggiare con il minore e/o a prestare assistenza temporanea. Ad esempio, potrebbe essere il caso di una madre ucraina che viaggia con i propri figli e con quelli di un'altra famiglia. È possibile che alcuni di questi minori arrivino senza genitori o adulti responsabili e potrebbe accadere di esserne nominati tutori.

I minori sfollati provenienti dall'Ucraina che rientrano nell'ambito di applicazione della decisione di esecuzione del Consiglio <sup>(8)</sup> hanno diritto alla protezione, all'assistenza e all'accesso a tutti i diritti fondamentali immediatamente dopo il loro arrivo nell'UE. L'accesso effettivo a tutti i diritti e alle tutele richiede che la presenza del minore sia nota alle autorità il prima possibile. I minori che non rientrano nell'ambito di applicazione della decisione di esecuzione del Consiglio possono rientrare in altri regimi di protezione a livello nazionale o regionale, in cui dovrebbero essere valutati il loro interesse superiore e i principi di non respingimento.

Sarà importante stabilire, sulla base delle circostanze individuali di ciascun caso, se l'adulto accompagnatore possa essere idoneo a esercitare unicamente l'assistenza quotidiana o anche la responsabilità genitoriale; di conseguenza, il minore non verrebbe considerato non accompagnato.

Se i minori arrivano con adulti che non sono in possesso di documenti che attestino le loro responsabilità di tutela temporanea, le autorità competenti del paese ospitante possono decidere che sia nell'interesse del minore nominare l'adulto accompagnatore quale tutore del minore, come stabilito nella DPT. In caso contrario, l'adulto accompagnatore può essere

---

<sup>(6)</sup> Articolo 2, lettera f), DPT.

<sup>(7)</sup> Consiglio dei notariati dell'Unione europea, [Tools for Cross-Border Notarial Practice – cross-check Ukrainian children](#) (Strumenti per la pratica notarile transfrontaliera - controllo incrociato dei minori ucraini).

<sup>(8)</sup> [Decisione di esecuzione \(UE\) 2022/382 del Consiglio, del 4 marzo 2022](#), che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea (GU L 71 del 4.3.2022).





considerato responsabile dell'assistenza quotidiana e può essere nominato un tutore locale per assistere il minore e/o l'adulto accompagnatore nelle procedure nazionali e per accedere ai servizi nazionali.

### **Valutazione dell'idoneità dell'adulto accompagnatore, che non è titolare di una decisione di tutela dell'Ucraina, a diventare tutore**

Consultare la legislazione nazionale per verificare quale sia l'autorità responsabile per la valutazione della capacità e idoneità dell'adulto accompagnatore ad agire o a diventare tutore del minore e quali siano le implicazioni della procedura.

### **Minori accompagnati da un tutore nominato dalle autorità ucraine competenti**

Nel caso dell'Ucraina, esistono altre due categorie di minori accompagnati da un tutore nominato dalle autorità ucraine competenti. Questi minori sono pertanto, dal punto di vista giuridico, minori accompagnati; tuttavia, necessitano anche di una protezione supplementare e del sostegno del sistema nazionale di protezione dei minori.

Le due categorie sono <sup>(9)</sup>:

- minori che vivevano in istituti ucraini e che spesso arrivano nell'UE in gruppi e accompagnati da un tutore nominato dalle autorità ucraine competenti;
- minori che arrivano nell'UE accompagnati da un tutore nominato dalle autorità ucraine competenti.

A seconda delle circostanze individuali del minore e del tutore nominato in Ucraina, potrebbero essere necessari il sostegno e la supervisione dei servizi di protezione dei minori del paese ospitante per integrare la tutela assegnata al tutore. Tale sostegno potrebbe consistere in:

- registrazione nel sistema di protezione dei minori e monitoraggio della situazione;
- revisione delle modalità di collocamento o di assistenza;
- contributo ad aspetti pratici per garantire l'accesso alla scuola, all'assistenza sanitaria, ecc. Tali aspetti possono includere, ad esempio, la comprensione e la compilazione dei moduli amministrativi;
- garanzia di accesso ai meccanismi di denuncia per i minori e per i loro tutori nominati in Ucraina;
- accertamento dell'eventuale esigenza di un tutore locale di «sostegno» o di un rappresentante legale per determinate procedure.

---

<sup>(9)</sup> Commissione europea, *Unaccompanied and Separated Children fleeing from war in Ukraine – FAQs on Registration, Reception and Care* (Minori non accompagnati e separati in fuga dalla guerra in Ucraina - Domande frequenti su registrazione, accoglienza e assistenza), 2022.





## 3. Che cosa occorre sapere in quanto tutore in merito alla protezione temporanea?

In qualità di tutore è essenziale sapere:

- se un minore possa necessitare di protezione temporanea;
- i diritti dei minori in generale e i diritti aggiuntivi dei minori non accompagnati e separati;
- come registrare un minore ai fini della protezione temporanea nel paese ospitante;
- le altre opzioni giuridiche a disposizione dei minori che potrebbero essere pertinenti, quali la protezione internazionale, la protezione in caso di vittime della tratta di esseri umani, la protezione dovuta alla loro età, la protezione speciale nei casi di violenza domestica, ecc.;
- come accedere all'assistenza legale al fine di determinare il percorso più appropriato per regolarizzare il soggiorno del minore.

### 3.1. Quali sono i diritti del minore beneficiario della protezione temporanea?

#### 3.1.1. Per tutti i minori

Tutti i minori, compresi quelli in fuga dall'Ucraina, hanno diritto a tutti i diritti sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <sup>(10)</sup>. La DPT stabilisce obblighi particolari per gli Stati membri in materia di protezione dei minori e la Commissione europea ha formulato raccomandazioni su come soddisfarli <sup>(11)</sup>.

La DPT ribadisce che tutte le decisioni adottate in relazione ai minori devono essere basate sul **principio dell'interesse superiore del minore**, conformemente alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza <sup>(12)</sup> e alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea <sup>(13)</sup>.

Le circostanze individuali del minore e le sue esigenze devono essere **valutate** da tutti coloro che lavorano con i minori.

<sup>(10)</sup> Assemblea generale dell'ONU, Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 20 novembre 1989, Nazioni Unite, Serie dei trattati, vol. 1577.

<sup>(11)</sup> Comunicazione della Commissione relativa agli orientamenti operativi per l'attuazione della decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea (21.3.2022, GU C 126 I).

<sup>(12)</sup> Come previsto nell'articolo 3, paragrafo 1, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

<sup>(13)</sup> Articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, 26 ottobre 2012, 2012/C 326/02.



I minori devono essere **informati** in merito alle procedure applicate in una lingua che comprendono.

I **pareri** del minore devono essere ascoltati e tenuti in debita considerazione al momento di prendere decisioni che lo riguardano, in funzione dell'età e della maturità del minore.

Una **risposta integrata riguardo alla protezione dei minori** garantisce che l'attenzione sia concentrata su di loro nonché il coordinamento delle autorità competenti nei diversi procedimenti a cui i essi partecipano.

I minori sfollati provenienti dall'Ucraina hanno il diritto immediato di accedere al **sistema educativo** alle stesse condizioni dei cittadini degli Stati membri e dell'UE. In pratica, ciò significa che i minori dovrebbero poter accedere al sistema scolastico nazionale non appena sia materialmente possibile e chiaro che soddisfano le condizioni di protezione temporanea e che sono in grado di seguire i corsi e le attività offerti in condizioni adeguate. Ciò vale:

- anche quando la procedura di rilascio del titolo di soggiorno è ancora in corso;
- per i minori non accompagnati, incluso quando le procedure per la nomina di un tutore/rappresentante e per la determinazione del tipo di assistenza sono ancora in corso o quando il minore si trova in una sistemazione provvisoria.

Se esiste un diritto legale all'**istruzione** o se quest'ultima è obbligatoria, l'accesso a tale diritto dovrebbe essere garantito ai minori beneficiari di protezione temporanea alle stesse condizioni dei cittadini nazionali.

Dovrebbero essere presi in considerazione i documenti attestanti il livello di istruzione conseguito in Ucraina (ad esempio diploma di scuola secondaria, livello A1 in inglese, piattaforme online ucraine, ecc.).

La Commissione europea raccomanda che ai minori **siano fornite misure di sostegno**, come le lezioni preparatorie, per facilitarne l'accesso e la partecipazione al sistema educativo <sup>(14)</sup>. Tali misure di sostegno comprendono il sostegno all'acquisizione della conoscenza della lingua del paese ospitante (nell'istruzione generale o attraverso corsi preparatori che portino a una rapida transizione verso un'istruzione regolare), la valutazione dei livelli di competenza degli alunni, la fornitura di orientamenti agli alunni e ai genitori in merito al paese ospitante, l'appoggio psicologico e il sostegno agli insegnanti e ad altri professionisti.

I minori devono avere **accesso all'assistenza sanitaria**, compresa l'assistenza preventiva e per la salute mentale, e all'assistenza psicosociale. I minori che arrivano nel paese ospitante potrebbero soffrire di problemi di salute fisica o mentale o di disagio psicologico a causa degli effetti del conflitto e potrebbero pertanto necessitare di un'assistenza speciale. A questi

---

<sup>(14)</sup> Commissione europea, direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, [Supporting the inclusion of displaced children from Ukraine in education: considerations, key principles and practices for the school year 2022-2023](#), (Sostenere l'inclusione dei minori sfollati provenienti dall'Ucraina nell'istruzione: considerazioni, principi fondamentali e pratiche per l'anno scolastico 2022-2023), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022.



minori dovrebbe essere garantita un'assistenza sanitaria di base e specializzata alle stesse condizioni dei minori nazionali.

Le autorità dovrebbero fornire ai minori **informazioni in maniera adeguata all'età** sulla situazione, sui loro diritti e sulle procedure e i servizi disponibili. Le autorità dovrebbero garantire che tutti i professionisti che lavorano con i minori, compreso il personale di frontiera, ricevano una **formazione adeguata** e, se del caso, **il coinvolgimento di professionisti nell'ambito della protezione dei minori** <sup>(15)</sup>.

### 3.1.2. Minori non accompagnati

Oltre ai diritti summenzionati, i minori non accompagnati hanno esigenze specifiche di protezione e beneficiano pertanto di diritti e garanzie supplementari. La protezione temporanea garantisce ai minori non accompagnati la piena protezione e il rapido accesso ai diritti riportati di seguito.

#### Rappresentanza

La nomina di un tutore/rappresentante dovrebbe avvenire appena possibile. La rappresentanza può essere svolta da un tutore temporaneo in attesa della nomina del tutore permanente o da un'organizzazione responsabile dell'assistenza e del benessere dei minori, o può assumere qualsiasi altra forma adeguata. La Commissione europea <sup>(16)</sup> ritiene che una «forma adeguata di rappresentanza» debba necessariamente essere adatta alle esigenze specifiche dei minori e, in particolare, a valutare e ad agire nell'interesse superiore del minore.

I tutori o i rappresentanti devono possedere le competenze necessarie nel settore dell'assistenza all'infanzia per garantire la tutela dell'interesse superiore del minore. La rappresentanza può essere assunta solo da persone che non abbiano precedenti di reati contro i minori <sup>(17)</sup>.

Tra i minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina vi sono anche minori che viaggiano con parenti o amici della famiglia e ricevono assistenza da loro, senza che questi siano in possesso di una nomina formale in qualità di tutori. Le autorità per la tutela dei minori dovrebbero essere informate in merito a tali minori in modo da poter valutare il sostegno necessario. Ciò potrebbe comportare la nomina dell'adulto accompagnatore come tutore legale e, al contempo, la nomina di un tutore locale di «sostegno» per aiutarlo a svolgere i propri compiti. Un'alternativa potrebbe essere la nomina di un tutore legale del paese ospitante, affidando in contemporanea l'assistenza all'adulto accompagnatore. La soluzione dovrebbe essere adottata in base all'interesse superiore del minore.

---

<sup>(15)</sup> [Orientamenti operativi](#) per l'attuazione della decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea (2022/C 126 I/01).

<sup>(16)</sup> Commissione europea, [Unaccompanied and Separated Children fleeing from war in Ukraine – FAQs on Registration, Reception and Care](#) (Minori non accompagnati e separati in fuga dalla guerra in Ucraina - Domande frequenti su registrazione, accoglienza e assistenza), 2022.

<sup>(17)</sup> In base all'articolo 10 della [direttiva 2011/92/UE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio (17.12.2011, L 335/1).





## Ricerca della famiglia e ricongiungimento familiare

Le autorità devono avviare il prima possibile le procedure per rintracciare e identificare i familiari del minore, che possono risiedere altrove. Se i familiari sono stati identificati, occorre avviare quanto prima le procedure per il ricongiungimento del minore con i componenti della sua famiglia, se ciò è nell'interesse superiore del minore.

I familiari sono definiti all'articolo 15 della DPT come:

- nucleo familiare del minore: genitori e fratelli/sorelle o se i minori sono con la propria famiglia, il loro coniuge/partner e i figli;
- parenti stretti: parenti stretti che vivevano insieme come parte del nucleo familiare nel periodo in cui gli eventi hanno determinato l'afflusso massiccio e che erano totalmente o parzialmente dipendenti dal beneficiario in tale periodo.

I minori non accompagnati con familiari beneficiari di protezione temporanea in un altro Stato membro dovrebbero essere ricongiunti (conformemente agli articoli 15 e 26 della DPT), tenendo conto del parere del minore, in funzione della sua età e maturità, nonché dell'interesse superiore del minore.

Inoltre, anche i minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina che hanno familiari in un altro Stato membro sotto un regime giuridico diverso possono essere ricongiunti con loro conformemente ad altri strumenti del diritto dell'UE (ad esempio la direttiva 2003/86/CE (18), la direttiva 2004/38/CE (19), il regolamento (UE) n. 604/2013 (20) se del caso, o sulla base del diritto nazionale) (21).

## Collocazione adeguata

La DPT (22) impone alle autorità di collocare i minori non accompagnati:

- a) presso componenti adulti della loro famiglia;
- b) presso una famiglia ospitante;

(18) [Direttiva 2003/86/CE del Consiglio](#), del 22 settembre 2003, relativa al diritto al ricongiungimento familiare (3.10.2003, GU L 251).

(19) [Direttiva 2004/38/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, che modifica il regolamento (CEE) n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/CEE, 68/360/CEE, 72/194/CEE, 73/148/CEE, 75/34/CEE, 75/35/CEE, 90/364/CEE, 90/365/CEE e 93/96/CEE (Testo rilevante ai fini del SEE) (30.4.2004, GU L 158)

(20) [Regolamento \(UE\) n. 604/2013](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione), (29.6.2013, GU L 180).

(21) [Comunicazione della Commissione relativa agli orientamenti operativi](#) per l'attuazione della decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2011/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea (2022/C1261/01), 21.03.2022.

(22) A norma dell'articolo 16, paragrafo 2 della [direttiva 2001/55/CE, del 20 luglio 2001](#), sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono i rifugiati e gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi, (20.07.2001, GU L 2125).





- c) in centri d'accoglienza per minori o in altri alloggi confacenti ai minori;
- d) o presso la persona che si è presa cura del minore durante la fuga.

Per quanto possibile, i fratelli e le sorelle e i familiari devono essere tenuti insieme, tenendo conto dell'interesse superiore del minore interessato e del suo parere conformemente all'età e alla maturità dello stesso.

Si dovrebbe dare la priorità, ove disponibili, ad alternative all'assistenza istituzionalizzata, quali famiglie ospitanti o assistenza di prossimità, modalità di vita semi-indipendenti per gli adolescenti di età superiore ai 16 anni, ecc.

Le famiglie ospitanti e le comunità/organizzazioni incaricate, a norma del diritto nazionale, della cura dei minori non accompagnati che beneficiano di protezione temporanea dovrebbero ricevere anche assegni familiari e di sostegno per i minori presi in carico come previsto dal diritto nazionale dello Stato membro ospitante.

### **3.1.3. Minori accompagnati da tutori formalmente nominati dalle autorità ucraine**

I minori che vivevano in istituti ucraini arrivano generalmente in Europa in gruppi relativamente grandi, spesso accompagnati da tutori e/o assistenti sociali e/o insegnanti della stessa struttura ucraina in cui risiedevano. Alcuni bambini/ragazzi possono soffrire di disabilità fisiche e/o mentali e necessitano di un'assistenza speciale.

Le autorità devono adoperarsi per individuare soluzioni di assistenza alternative e di prossimità per questi gruppi di minori, ad esempio gruppi più piccoli di 5-6 bambini/ragazzi potrebbero essere assistiti da professionisti diversi e alloggiati insieme nelle immediate vicinanze degli altri gruppi, in modo che possano rimanere in contatto. Le soluzioni di assistenza alternative dovrebbero fornire un buon equilibrio tra la necessità di preservare i legami tra i membri del gruppo e la fornitura di assistenza di alta qualità conformemente al processo di deistituzionalizzazione, al principio dell'interesse superiore del minore e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità <sup>(23)</sup>.

Un altro caso che presenta alcune analogie è quello dei minori che arrivano con amici o familiari ai quali le autorità ucraine competenti hanno formalmente assegnato un tutore prima di lasciare l'Ucraina. I tutori nominati in Ucraina, anch'essi sfollati, potrebbero necessitare di sostegno sotto due aspetti.

---

<sup>(23)</sup> Commissione europea, *Unaccompanied and Separated Children fleeing from war in Ukraine – FAQs on Registration, Reception and Care* (Minori non accompagnati e separati in fuga dalla guerra in Ucraina - Domande frequenti su registrazione, accoglienza e assistenza), 2022. Assemblea generale dell'ONU, *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità: risoluzione / adottata dall'Assemblea generale*, 24 gennaio 2007, A/RES/61/106.



## Riconoscimento e verifica degli atti ucraini di nomina della tutela

L'Ucraina e tutti gli Stati membri sono tutti Stati contraenti della convenzione dell'Aia del 1996 sulla responsabilità genitoriale e la protezione dei minori <sup>(24)</sup>. Ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 1, di tale convenzione, l'atto di nomina di un tutore è automaticamente riconosciuto negli Stati membri senza che sia necessaria una procedura formale, se ciò è nell'interesse superiore del minore. L'autenticità dei documenti di tutela può essere verificata anche per singoli casi con il sostegno delle autorità centrali designate a norma della convenzione dell'Aia del 1996 e dei consolati ucraini. In tutti i casi, la condivisione di informazioni sul minore deve tenere conto delle questioni relative ai dati personali e delle considerazioni di sicurezza relative alla situazione individuale.

Le autorità centrali possono fornire assistenza per ottenere prove e chiarimenti dalle autorità ucraine in merito alla situazione dei minori non accompagnati (localizzazione e contatto con i genitori in Ucraina, ricerca della famiglia, documentazione, ecc.). Inoltre, le autorità centrali designate a norma del regolamento (UE) 2019/1111 <sup>(25)</sup> del Consiglio possono essere in grado di prestare assistenza in situazioni in cui sono richieste informazioni o è necessaria la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri. Ciò potrebbe verificarsi, ad esempio, quando un minore che è stato collocato in uno Stato membro ha fratelli e sorelle in un altro Stato membro e sono necessarie informazioni o viene preso in considerazione un trasferimento del minore.



### Suggerimento

- I recapiti dell'autorità centrale del proprio paese sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.hcch.net/en/states/authorities>
- La rete giudiziaria europea fornisce ulteriori informazioni sugli strumenti europei e internazionali pertinenti per i minori in fuga dall'Ucraina in una scheda informativa disponibile al seguente indirizzo: [https://e-justice.europa.eu/38593/IT/children\\_from\\_ukraine\\_civil\\_judicial\\_cooperation?init=rue](https://e-justice.europa.eu/38593/IT/children_from_ukraine_civil_judicial_cooperation?init=rue)
- Il Consiglio dei notariati dell'Unione europea ha elaborato un modulo che consente ai genitori di esprimere le loro volontà riguardo al viaggio di un figlio che lascia l'Ucraina e all'esercizio della responsabilità genitoriale, disponibile al seguente indirizzo: <https://enn-rne.eu/crossCheckUkrainianChildren>

<sup>(24)</sup> Conferenza dell'Aia sul diritto internazionale privato, Convenzione sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori, conclusa il 19 ottobre 1996.

<sup>(25)</sup> Regolamento (UE) 2019/1111 del Consiglio, del 25 giugno 2019, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e alla sottrazione internazionale di minori (rifusione).



### Sostegno ai tutori nominati dalle autorità ucraine per consultare il sistema nazionale

Come indicato in precedenza, è possibile che i tutori ucraini debbano assicurare la tutela di minori non accompagnati e separati di cui erano responsabili prima che lasciassero l'Ucraina, presso istituti o famiglie ospitanti. Alcuni adulti che accompagnano i minori possono essere diventati loro tutori in virtù dello sfollamento e sono stati formalmente nominati come tali.

Tali tutori, essendo essi stessi sfollati, potrebbero necessitare di un sostegno supplementare ed eccezionale per orientarsi attraverso le procedure e raggiungere il livello necessario di autonomia socioeconomica, in particolare quando sono anche incaricati di fornire l'assistenza quotidiana al/ai minore/i. Inoltre, alcuni non sono tutori professionisti e hanno scarsa esperienza e poche qualifiche riguardanti lo svolgimento dei compiti del tutore. In tale contesto è molto importante trovare dei modi per offrire loro sostegno nei rispettivi compiti di tutela.

Alcuni paesi hanno sviluppato nuove forme di sostegno per i tutori nominati in Ucraina o per sostenere ulteriormente i minori che dipendono dalla loro assistenza. Qui di seguito sono riportati alcuni esempi <sup>(26)</sup>:

- diversi tribunali minorili italiani hanno occasionalmente nominato dei *protutori* locali (a sostegno dei tutori) per sostenere i tutori o i prestatori di assistenza provenienti dall'Ucraina;
- i Paesi Bassi hanno affidato all'autorità nazionale di tutela Nidos la responsabilità della tutela temporanea/supplementare per i minori con tutori nominati in Ucraina, al fine di assistere questi ultimi nello svolgimento dei loro compiti;
- Il Belgio sta valutando la possibilità di istituire una tutela «leggera», ossia un sistema in base al quale il tutore locale sosterebbe il tutore ucraino (e potrebbe pertanto svolgere compiti meno onerosi rispetto alla piena tutela e, di conseguenza, occuparsi anche di un maggior numero di minori).

---

<sup>(26)</sup> Commissione europea, *Unaccompanied and Separated Children fleeing from war in Ukraine – FAQs on Registration, Reception and Care* (Minori non accompagnati e separati in fuga dalla guerra in Ucraina - Domande frequenti su registrazione, accoglienza e assistenza), 2022.





### Suggerimento

La rete europea per la tutela <sup>(27)</sup> mette a disposizione dei tutori ucraini in tutta l'Unione europea una raccolta di buone pratiche.

## 3.2. Come funziona la protezione temporanea?

I minori hanno diritto alla protezione, all'assistenza completa e all'accesso a tutti i diritti fondamentali immediatamente dopo l'arrivo nel paese ospitante. Ciò è particolarmente importante quando la registrazione ai fini della protezione temporanea di un minore deve essere effettuata dal genitore/tutore/rappresentante, ma la nomina o il riconoscimento del tutore/rappresentante è ancora in sospeso.

La registrazione dei minori non accompagnati e separati non è limitata soltanto alla registrazione ai fini della protezione temporanea, ma comprende anche la registrazione alla frontiera al momento dell'ingresso nel paese ospitante e la registrazione presso le autorità per la protezione dei minori nel paese ospitante.

Non tutte le autorità preposte alla protezione dei minori tengono un registro dei minori sotto la loro tutela, pertanto sarà necessario un tempestivo deferimento ai servizi di protezione dei minori per attivare la protezione e il monitoraggio della situazione dei minori, nonché per avviare le procedure per la nomina di un tutore.

La registrazione presso i servizi di protezione dei minori costituisce una fase distinta dalla registrazione per la protezione temporanea. Per i minori, la protezione temporanea aggiunge una serie specifica di diritti e un rapido accesso ai servizi. È pertanto essenziale che i minori vengano registrati il prima possibile ai fini della protezione temporanea.

### Registrazione ai fini della protezione temporanea

Le autorità devono registrare i dati personali del minore:

- nome;
- nazionalità o apolidia;
- data e luogo di nascita;
- stato civile;
- vincoli familiari;
- possono essere richieste anche una fotografia, le impronte digitali e la firma.

---

<sup>(27)</sup> Rete europea per la tutela, *Spotlight on practices regarding guardianship for unaccompanied and separated children arriving in the EU from Ukraine* (Riflettori puntati sulle pratiche relative alla tutela dei minori non accompagnati e separati che arrivano nell'UE dall'Ucraina), ultimo aggiornamento: 21 luglio 2022.



Nel caso di un minore separato, i dati dovrebbero includere anche informazioni sull'adulto che accompagna il minore.

Nel caso di un minore non accompagnato, le autorità devono nominare quanto prima dei tutori/rappresentanti. Ciò potrebbe includere la nomina di un tutore temporaneo in attesa della nomina del tutore permanente oppure la garanzia della rappresentanza da parte di un'organizzazione responsabile dell'assistenza e del benessere dei minori, o di qualsiasi altra forma adeguata di rappresentanza.

Qualora le informazioni sul minore registrato debbano essere scambiate con altri Stati membri (ad esempio in caso di ricongiungimento familiare), lo scambio di dati può essere effettuato tramite DubliNet, una rete elettronica utilizzata per trasmettere informazioni tra le autorità nazionali istituita a norma del regolamento (UE) n. 604/2013 <sup>(28)</sup>.

Una volta che il minore è stato registrato per la protezione temporanea, le autorità possono confermare che è beneficiario di protezione temporanea e rilasciare un titolo di soggiorno per la durata della protezione, fissato per un anno e rinnovabile.

#### Registrazione della protezione temporanea nel paese ospitante

Verificare la legislazione nazionale del proprio paese per comprendere il funzionamento della registrazione della protezione temporanea. Sulla piattaforma Who is Who dell'EUAA sono disponibili informazioni utili all'indirizzo:

<https://whoiswho.euaa.europa.eu/Pages/Temporary-protection.aspx>

### 3.3. In che modo la protezione temporanea è legata ad altre procedure?

#### Misure contro la tratta di esseri umani e prevenzione della scomparsa di minori

I minori e i minori non accompagnati sono esposti a un rischio particolarmente elevato di essere oggetto di tratta.

La grande maggioranza delle persone in fuga dall'Ucraina è costituita da donne e bambini <sup>(29)</sup>. Occorre tenere conto di un approccio basato sul genere e sui diritti dei minori nell'attuazione di tutte le azioni intraprese da funzionari e professionisti, compresi i tutori.

I minori dovrebbero essere monitorati dal momento in cui lasciano l'Ucraina fino all'arrivo nel paese di destinazione. Il dovere di tutore consiste nel garantire che i minori siano registrati nel

<sup>(28)</sup> Commissione europea, «[Trasmissione di domande di asilo tra Stati membri - DubliNet è ora operativa](#)», Bruxelles, IP/03/1271, 19 settembre 2003.

<sup>(29)</sup> Eurostat, «[Ukrainians granted temporary protection in July](#)» (Ucraini a cui è stata concessa la protezione temporanea in luglio), 9 luglio 2022.



paese in cui soggiornano o risiedono attualmente. I minori non accompagnati dovrebbero essere registrati presso le autorità per la protezione dei minori nei paesi di destinazione per avviare quanto prima le procedure per la collocazione in istituto e la tutela.

La cooperazione e il coinvolgimento delle organizzazioni internazionali e delle organizzazioni della società civile dotate di competenze in materia di protezione dei minori agevoleranno l'accesso dei minori ai servizi e al sostegno adeguati.

Anche i minori non accompagnati e i minori evacuati dagli istituti corrono un rischio particolare di essere vittime dei trafficanti. È altrettanto importante prestare particolare attenzione ai maggiori rischi di tratta per i minori con disabilità o con altre esigenze particolari <sup>(30)</sup>.

Secondo il piano d'azione comune della Commissione europea contro la tratta di esseri umani <sup>(31)</sup>, le misure contro la tratta dovrebbero comprendere:

- effettuare accertamenti e garantire un adeguato controllo per tutti gli adulti che lavorano con i minori, in particolare delle famiglie ospitanti, in base all'interesse superiore del minore;
- svolgere sessioni di sensibilizzazione con i minori in funzione della loro maturità e del loro livello di comprensione;
- attuare una formazione per i funzionari che entrano in contatto con potenziali vittime;
- linee telefoniche di assistenza attive 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

In qualità di tutori, occorre essere consapevoli dei rischi sia offline, ad esempio nel contesto delle offerte di alloggio privato, sia online, anche sui social media e su Internet. Un minore che sia stato vittima di tratta beneficia delle disposizioni della direttiva dell'UE contro la tratta di esseri umani <sup>(32)</sup>.

Nel rappresentare i minori non accompagnati sfollati, è importante individuare le misure di protezione per evitare che il minore scompaia.

---

<sup>(30)</sup> Commissione europea, [A Common Anti-Trafficking Plan to address the risks of trafficking in human beings and support potential victims among those fleeing the war in Ukraine - Under the lead of the EU Anti-trafficking Coordinator](#), (Un piano comune anti-tratta per affrontare i rischi della tratta di esseri umani e sostenere le potenziali vittime tra coloro che fuggono dalla guerra in Ucraina - Sotto la guida del Coordinatore anti-tratta dell'UE), 2022.

<sup>(31)</sup> Commissione europea, [A Common Anti-Trafficking Plan to address the risks of trafficking in human beings and support potential victims among those fleeing the war in Ukraine - Under the lead of the EU Anti-trafficking Coordinator](#), (Un piano comune anti-tratta per affrontare i rischi della tratta di esseri umani e sostenere le potenziali vittime tra coloro che fuggono dalla guerra in Ucraina - Sotto la guida del Coordinatore anti-tratta dell'UE), 2022.

<sup>(32)</sup> [Direttiva 2011/36/UE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011).



### Suggerimento

In caso di scomparsa di un minore, avvertire immediatamente le autorità di contrasto, fornire informazioni sul minore e informare il servizio di assistenza telefonica per i minori scomparsi 116 000 (attivo in 31 paesi europei, compresi tutti gli Stati membri). È inoltre possibile trovare informazioni specifiche per paese sulla pagina web dedicata ai minori scomparsi in Europa «Missing Children Ukraine», disponibile al seguente indirizzo:

<https://missingchildreneurope.eu/ukraine/>

In caso di scomparsa di un minore, in qualità di tutore occorre informare le autorità di contrasto. Inoltre, le autorità nazionali possono registrare la scomparsa nelle banche dati internazionali e nazionali pertinenti, compreso il sistema d'informazione Schengen (SIS) istituito dal regolamento (UE) 2018/1862 <sup>(33)</sup>, le notifiche Interpol e la banca dati di Europol.

Se è probabile che il minore scomparso abbia attraversato le frontiere, i funzionari delle autorità di contrasto dovrebbero inserire una segnalazione nel SIS <sup>(34)</sup>. Il SIS consente ai funzionari di inserire non solo segnalazioni «reattive» di minori scomparsi, ma anche segnalazioni «preventive» in diverse situazioni, quali:

- minori a rischio di sottrazione da parte di un genitore, di un familiare o di un tutore;
- minori che rischiano di essere portati illegalmente all'estero o ai quali è necessario impedire di viaggiare per proteggerli dalla tratta o dall'essere costretti a partecipare attivamente alle ostilità.

### Protezione internazionale

I minori beneficiari di protezione temporanea o i minori che non rientrano nell'ambito di applicazione della DPT hanno il diritto di fare domanda di protezione internazionale in qualsiasi momento.

Il tutore ha il dovere di garantire un'assistenza legale gratuita e di qualità al fine di aiutare e sostenere il minore nel decidere quale percorso legale rappresenti il proprio interesse superiore. Talvolta, a seconda delle circostanze individuali di ciascun minore, potrebbe essere nell'interesse superiore del minore presentare domanda di asilo. In tal caso, il tutore dovrebbe assistere il minore nella presentazione di una domanda di protezione internazionale. La protezione temporanea può essere sospesa mentre il minore ha lo status e i diritti di un richiedente protezione internazionale. Se al termine dell'esame la domanda di protezione internazionale è respinta e l'attuale protezione temporanea è ancora in vigore nell'UE, il

<sup>(33)</sup> [Regolamento \(UE\) 2018/1862](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione (GU L 312 del 7.12.2018).

<sup>(34)</sup> Articolo 32 del regolamento SIS.



minore tornerà a beneficiare dello status di protezione temporanea. Occorre conoscere la prassi seguita nel paese ospitante per decidere se consigliare o meno di chiedere la protezione internazionale oltre allo status di protezione temporanea.

### **Protezione nazionale dei minori**

Alcuni paesi hanno istituito altri percorsi nazionali di protezione sulla base della loro legislazione nazionale. Quando ci si occupa di minori non accompagnati occorre avere dimestichezza con tutti i percorsi legali disponibili per poter valutare quale sia più vantaggioso per il minore e, se necessario, chiedere consulenza. Ad esempio, un minore non accompagnato può non essere ammissibile alla protezione temporanea o non soddisfare i criteri per ottenere lo status di rifugiato, ma potrebbe essere preso in considerazione per la protezione umanitaria oppure ottenere un titolo di soggiorno a causa della sua minore età o per motivi di studio. Alcuni paesi riconoscono un titolo di soggiorno per programmi di integrazione sociale per giovani adulti che sono stati seguiti da servizi di protezione dei minori e, al raggiungimento della maggiore età, ottengono la conversione del documento in titolo di soggiorno per motivi di studio o di lavoro.

### **Percorsi legali alternativi disponibili nel proprio paese**

Consultare la legislazione nazionale per reperire i percorsi legali alternativi disponibili per i minori.





## 4. Cosa è necessario fare in qualità di tutore?

In qualità di tutore è fondamentale lo sviluppo di un rapporto positivo/di fiducia con il minore per fornire servizi efficaci e la debita rappresentanza. È altresì importante che tutti gli altri professionisti che lavorano con i minori instaurino relazioni positive con il minore e con la famiglia (a meno che non vi siano motivi che indichino che il contatto con la famiglia non è nell'interesse superiore del minore).

Comprendere e rispettare l'opinione, i punti di forza, le esigenze e gli obiettivi di un minore è fondamentale per sviluppare una relazione positiva. Questa relazione basata sulla fiducia aiuterà il tutore e altre autorità a prendere decisioni nel rispetto dell'interesse superiore del minore.

Consentire ai minori di sentirsi responsabili attraverso la partecipazione al processo decisionale li incoraggerà a impegnarsi maggiormente.



### Suggerimento

In qualità di tutore è possibile migliorare le proprie competenze per offrire un sostegno migliore ai minori e partecipare agli sforzi di altri professionisti della protezione dei minori. La FRA e la Commissione europea hanno elaborato un manuale pratico dettagliato sulle funzioni dei tutori di minori non accompagnati, disponibile in tutte le lingue dell'UE al seguente indirizzo: <https://fra.europa.eu/it/publication/2014/guardianship-children-deprived-parental-care>

Un corso online sviluppato dalla FRA in coordinamento con la rete europea per la tutela sarà disponibile online sulla piattaforma di apprendimento della FRA alla fine del 2022 al seguente indirizzo: <https://e-learning.fra.europa.eu/>

Nel contesto della DPT occorre considerare quanto segue, in particolare per i minori non accompagnati.

**Tutelare l'interesse superiore del minore partecipando alla valutazione e garantendo che i minori abbiano un accesso adeguato alle procedure.**

In qualità di tutore, ci si trova nella posizione di avviare e promuovere presso le autorità competenti una valutazione della situazione particolare del minore che si rappresenta. Tale valutazione dovrebbe includere il rischio che il minore scompaia nei giorni successivi alla sua presa in carico. In qualità di tutore occorre sapere come rispondere ai minori che hanno subito violenze o abusi domestici, compresi gli abusi sessuali. I tutori dovrebbero inoltre essere



coinvolti nei piani individuali di assistenza, adattati periodicamente tenendo conto dell'evoluzione delle esigenze del minore.

Tale valutazione dovrebbe inoltre considerare ed esaminare tutti i **possibili canali legali per il minore**, quali la protezione temporanea, la protezione internazionale, il riconoscimento dell'apolidia o qualsiasi altra protezione nazionale disponibile (ad esempio, permesso di soggiorno in base alla minore età, permesso di soggiorno ai sensi della protezione nazionale, ad esempio per motivi umanitari per ragioni di studio o di salute, protezione speciale per le vittime di violenza domestica). A seconda del paese, ciò può essere fatto dal tutore, dalle autorità competenti per la protezione dei minori o da un altro professionista con il sostegno del tutore.

In qualità di tutore si dovrebbe contribuire a individuare e attuare una **soluzione duratura**. Potrebbe essere necessario prendere in considerazione il ritorno e la reintegrazione del minore in Ucraina qualora ciò sia ritenuto sicuro. A seconda dei casi e in base a una valutazione dell'interesse superiore, il ritorno in Ucraina potrebbe non essere possibile e/o potrebbe essere necessario prendere in considerazione altre soluzioni durature. Ad esempio, l'integrazione del minore nel paese di arrivo, se il minore ha chiesto e ottenuto la protezione internazionale o un altro status di soggiorno legale, oppure il reinsediamento in un paese terzo <sup>(35)</sup>. Il rispetto del principio di non respingimento dovrebbe essere sempre garantito e i minori devono ricevere informazioni adeguate e avere la possibilità di esprimere il loro parere e di essere ascoltati.

### **Esercitare la rappresentanza legale, sostenere il minore nelle procedure legali e garantire l'accesso all'assistenza e alla consulenza legali**

→ **Registrazione.** In qualità di tutore occorre assistere il minore nella registrazione per la protezione temporanea o nell'applicazione di altre procedure appropriate. Potrebbero esserci casi, a seconda delle circostanze, in cui la domanda di protezione internazionale potrebbe essere un'opzione migliore per il minore. Occorre inoltre prendere nella dovuta considerazione la questione del ricongiungimento familiare. Il tutore inoltre sostenere il minore anche in tale procedura.

→ **Durante la protezione temporanea** e le altre procedure giuridiche, in qualità di tutore si dovrà accompagnare il minore agli appuntamenti amministrativi, nonché a eventuali audizioni e colloqui. Occorrerà sostenere il minore durante la notifica delle decisioni, comprese eventuali ricollocazioni e/o trasferimenti in un altro paese, o altre soluzioni durature.

Potrebbe essere necessario ricorrere ad assistenza legale o consulenza per comprendere e assistere il minore nell'ottenimento della protezione temporanea e nell'avvio di qualsiasi procedura di ricorso, se necessario.

---

<sup>(35)</sup> Commissione europea, [Piano d'azione sui minori non accompagnati \(2010-2014\)](#), COM(2010)213 def., Bruxelles, 6 maggio 2010, pag. 12.



Nel complesso, si è tenuti ad agire in qualità di difensore del minore e a promuovere i diritti del minore nei confronti delle diverse autorità statali e dei diversi prestatori di servizi nonché in procedure specifiche.

### Facilitare la partecipazione del minore informandolo e ascoltando i suoi pareri e creando lo spazio per altri attori per prendere in considerazione le opinioni del minore

Per poter esprimere le proprie opinioni e partecipare attivamente alla procedura, i minori devono essere **adeguatamente informati**. In qualità di tutore, occorre informare il minore dei suoi diritti, dei servizi disponibili e delle diverse procedure, comprese le fasi specifiche e i possibili risultati delle procedure.

Il minore potrebbe non ricevere informazioni adeguate, aver frainteso o aver dimenticato. In qualità di tutore si ha la responsabilità di garantire che informazioni adeguate a misura di minore pervengano a quest'ultimo in una lingua che è in grado di comprendere.



#### Suggerimento

Potrebbe essere utile l'opuscolo dell'Agencia EUAA rivolto ai minori sulla direttiva sulla protezione temporanea per informarli dei loro diritti.

È disponibile in diverse lingue, compreso l'ucraino, al seguente indirizzo: <https://euaa.europa.eu/it/publications/protezione-temporanea-che-cosa-devi-sapere-0>



La DPT (articolo 16, paragrafo 2) stabilisce inoltre il **diritto del minore di essere ascoltato** nel contesto dell'assegnazione del collocamento. Tale diritto si applica a tutte le decisioni che riguardano il minore, anche in relazione alla prestazione di servizi e nel contesto di procedimenti amministrativi e giudiziari. I minori hanno esigenze diverse riguardo a far sentire i loro pareri e ad essere ascoltati, ad esempio alcuni minori possono essere timidi, avere disturbi dell'udito o della parola, altri possono necessitare di un interprete. Alcuni minori possono essere abituati a esprimere il loro parere, mentre per altri ciò potrebbe essere più difficile. Il tutore dovrebbe inoltre gestire le aspettative del minore, in quanto le decisioni delle autorità potrebbero non sempre corrispondere ai desideri di quest'ultimo.

Nel caso di minori non accompagnati in fuga dall'Ucraina, i funzionari e i fornitori di servizi dovranno garantire che i minori abbiano accesso a un interprete e che i servizi di interpretazione rispettino gli standard di qualità. Gli interpreti non dovrebbero interferire con il contenuto e la sostanza della comunicazione, devono essere neutrali ed evitare di intimidire il minore. Il genere di un interprete può avere rilevanza per un minore, pertanto dovrebbero essergli chieste le sue preferenze, in particolare quando il minore è vittima di violenza o sfruttamento o quando la comunicazione riguarda altre questioni sensibili. L'interpretazione





telefonica online/virtuale può essere utile nei casi in cui sono necessari un accesso rapido e un servizio anonimo e i servizi di interpretazione per l'ucraino o altre lingue parlate non sono disponibili a livello locale.

### Garantire la sicurezza e il benessere del minore

Un compito importante consiste nell'individuare e rispondere alle esigenze particolari del minore, anche rinviando il minore ai servizi necessari, come quelli descritti di seguito.

→ **Alloggio.** La DPT (articolo 16) impone agli Stati membri di fornire ai minori non accompagnati un alloggio e fa riferimento al collocamento presso componenti adulti della loro famiglia, presso una famiglia ospitante, in centri di accoglienza o presso la persona che si è presa cura del minore durante la fuga. In qualità di tutore si dovrà garantire che l'alloggio del minore sia adeguato e che siano presi in considerazione anche i suoi pareri in merito al collocamento, come indicato nell'articolo 16, paragrafo 2. Il tutore vigilerà inoltre sul soggiorno del minore con i parenti o con il custode per assicurarsi che stia bene. Se il minore arriva con un gruppo di bambini, come le squadre sportive, o proviene da un'istituzione ucraina, viene raccomandato di mantenere un contatto stretto con gli altri membri del gruppo, evitando tuttavia di collocarlo nuovamente in istituto.

→ **Accesso all'istruzione.** La DPT (articolo 14, paragrafo 1) consente alle persone di età inferiore a 18 anni di accedere al sistema scolastico al pari dei cittadini dello Stato membro ospitante. In qualità di tutore, occorre assicurarsi che sia stato garantito l'accesso a un'istruzione di qualità e che il minore sia iscritto a scuola. Potrebbe essere necessario assistere il minore per eventuali adempimenti amministrativi, ad esempio per convalidare titoli o diplomi precedenti, o facilitare l'accesso alle lezioni di lingua.

→ **Accesso all'assistenza medica o di altro tipo.** La DPT (articolo 13, paragrafo 4) fa riferimento ai minori non accompagnati come persone che potrebbero avere esigenze particolari e hanno quindi diritto all'assistenza medica o di altro tipo. Ciò potrebbe includere, ad esempio, il sostegno psicologico ai minori vittime di crimini di guerra o i servizi per i minori vittime di stupro. In qualità di tutore, occorre garantire che il minore sia indirizzato ai servizi di sostegno e vi abbia accesso effettivo.

→ **Ricongiungimento familiare.** Il tutore dovrebbe promuovere un contatto stretto con i genitori del minore, a meno che non vi siano motivi per ritenere che ciò non sia nell'interesse superiore del minore. Quando i minori non hanno contatti con i genitori o i familiari o non sanno dove si trovano, in qualità di tutore occorre indirizzare o incoraggiare le autorità ad avviare la ricerca dei familiari. Una volta trovata la famiglia, si dovrebbe promuovere il ricongiungimento familiare, dopo aver valutato che la ricerca e il ricongiungimento rispettano l'interesse superiore del minore.





### La procedura di ricongiungimento familiare nel paese ospitante

Consultare la legislazione nazionale per verificare quale organizzazione è responsabile della ricerca dei familiari nel paese ospitante e per ottenere informazioni sulla procedura di ricongiungimento.

### Fungere da collegamento con altri professionisti

In qualità di tutore sarà necessario garantire che il minore riceva tutti i servizi necessari, quali servizi giuridici, sociali, sanitari, psicologici, materiali ed educativi. A tal fine si dovranno mantenere contatti regolari con il minore e agire in coordinamento con altre agenzie, autorità, fornitori di servizi e altre persone. Il tutore è una persona di riferimento per il minore e funge da collegamento tra il minore e gli specialisti che prestano cure e assistenza. Ciò potrebbe includere, nel caso di minori provenienti da istituzioni ucraine, il coordinamento con il tutore ucraino o l'adulto che ha accompagnato il gruppo di minori nell'UE.

Il tutore dovrebbe inoltre agevolare il contatto e la comunicazione del minore con altri professionisti, se necessario. Occorrerà inoltre rispettare e difendere il diritto del minore di essere ascoltato e favorirne la partecipazione a tutte le decisioni che lo riguardano.

La propria responsabilità in quanto tutore comprende anche il monitoraggio della situazione del minore e il sostegno di altri professionisti coinvolti, al fine di garantire che tutti i servizi forniti siano adeguati e rispondano all'interesse superiore del minore.



# Allegati

## Risorse supplementari

### **EUAA**

La piattaforma Who is Who dell'EUAA è una fonte di informazioni sulle principali parti interessate e sul loro ruolo nei sistemi di asilo e accoglienza sulla base delle politiche e della legislazione nazionali e del modo in cui ciò viene attuato nella pratica. Comprende una pagina sulla protezione temporanea, disponibile all'indirizzo:

<https://whoiswho.euaa.europa.eu/Pages/Temporary-protection.aspx>

EASO, *Guida pratica sull'interesse superiore del minore nelle procedure di asilo*, 2019.

### **FRA**

*National legislation implementing the EU Temporary Protection Directive in selected EU Member States*, ottobre 2022, pagina aggiornata regolarmente.

*Minori privati delle cure genitoriali in uno Stato membro dell'UE diverso dal proprio - Una guida per migliorare la protezione dei minori incentrata sulle vittime della tratta degli esseri umani*, 2019.

FRA e Commissione europea, *Tutela dei minori privati delle cure genitoriali - Un manuale per rafforzare i sistemi di tutela destinati a provvedere ai bisogni specifici dei minori vittime della tratta di esseri umani*, 2014.

### **Rete europea per la tutela**

*Ukraine information – Resources and information concerning Ukraine*, ultimo aggiornamento 7 ottobre 2022.

### **Commissione europea**

*Unaccompanied and Separated Children fleeing from war in Ukraine – FAQs on Registration, Reception and Care*, 2022

La pagina web Solidarietà dell'UE con l'Ucraina contenente informazioni per le persone in fuga dalla guerra in Ucraina è disponibile al seguente indirizzo: [https://eu-solidarity-ukraine.ec.europa.eu/index\\_it](https://eu-solidarity-ukraine.ec.europa.eu/index_it).

- Questa pagina web contiene informazioni fondamentali sui diritti relativi all'attraversamento della frontiera in un paese dell'UE, all'ammissibilità alla



protezione temporanea e alla domanda di protezione internazionale, nonché sul diritto di circolazione all'interno dell'Unione europea.

## UNHCR

Portale di dati sulla situazione dei rifugiati ucraini

Informazioni per i bambini e i giovani che arrivano dall'Ucraina sono disponibili sulle pagine di assistenza dell'UNHCR di uffici nazionali come quelli di Romania, Slovacchia, Polonia.

## UNICEF

Guidance for protecting displaced and refugee children in and outside of Ukraine - How authorities and aid workers can help keep children displaced by the war in Ukraine safe from trafficking and other forms of exploitation and abuse, 10 marzo 2022.

## OIM

OIM Piattaforma per la lotta contro la tratta di esseri umani in contesti umanitari.

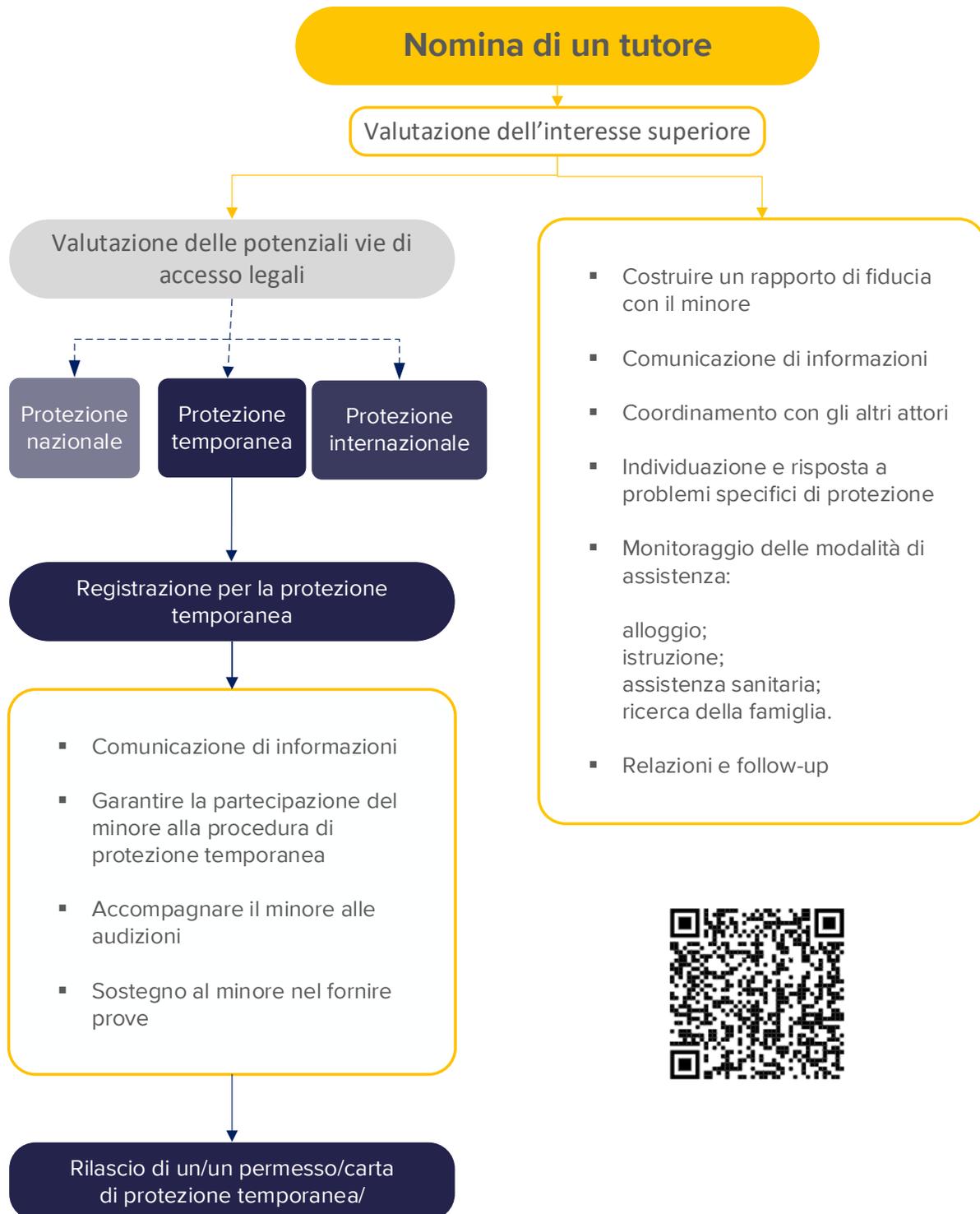
## Organizzazioni della società civile

Missing Children Europe, Practical guidance on preventing and responding to trafficking and disappearances of children in migration, 2019.

Proguard, Soluzioni durature: integrazione nel paese accogliente.



## 4.1. Gli step procedurali del ruolo del tutore nel contesto della protezione temporanea





Publications Office  
of the European Union

